

## INDAGINI RICOGNITIVE

**Tipologia delle indagini.** Nell'ambito della predisposizione di un Piano Urbano del Traffico, la prima fase del lavoro è necessariamente rappresentata dall'effettuazione di una serie di indagini ricognitive riguardanti i diversi aspetti del traffico e della sosta, con l'obiettivo di definire un quadro conoscitivo completo e aggiornato, necessario per individuare le problematiche emergenti.

Le indagini devono interessare i sistemi viabilistico infrastrutturale, di controllo del traffico e di controllo della sosta per quanto riguarda il quadro dell'offerta, mentre il quadro della domanda viene definito mediante indagini sul traffico (flussi di traffico e struttura O/D - origine destinazione - degli spostamenti), sull'occupazione e sulla domanda potenziale di parcheggio e sulla mobilità pedonale. Non verranno analizzate in questo contesto le indagini sul trasporto pubblico, che costituiscono argomento autonomo. Il *quadro dell'offerta di trasporto* deve riguardare: a) le caratteristiche dello schema di circolazione e delle aree pedonali; b) le caratteristiche e la capacità della rete stradale; c) le caratteristiche e la capacità degli incroci semaforizzati e non semaforizzati; d) la capacità del sistema dei parcheggi, distinti per zona e per tipo. Il *quadro della domanda di trasporto* deve riguardare: a) i flussi e la composizione del traffico nel corso della giornata (fig. A); b) la fluttuazione del traffico nel corso della settimana; c) i movimenti di svolta ai principali incroci; d) la matrice O/D dei movimenti con il mezzo di trasporto privato ed eventualmente commerciale; e) la domanda di parcheggio per residenti e per non residenti, a breve e lungo termine, nelle varie zone; f) i flussi pedonali; g) l'inquinamento acustico e atmosferico (fig. B).

**Organizzazione delle indagini.** La prima fase di lavoro è costituita dalla organizzazione delle indagini, con la definizione del periodo e delle fasce orarie nei quali effettuare i rilievi e con l'individuazione delle sezioni e delle zone di indagine. Le indagini devono essere effettuate in periodi tipici delle condizioni medie di circolazione; vengono effettuate nella stagione primaverile (da febbraio a maggio) e nella stagione autunnale (da metà settembre a metà dicembre). Le indagini interessano i giorni feriali medi; non si dovrebbero effettuare rilievi nelle giornate di lunedì e venerdì, che in molte realtà sono caratterizzate da fenomeni quali la chiusura dei negozi o il pendolarismo settimanale. I rilievi possono interessare l'intera fascia oraria diurna, che va dalle 6 alle 21, o essere circoscritti, in relazione alle problematiche da analizzare, alle sole fasce di punta. Per analisi mirate di realtà con spiccata vocazione turistica, i rilievi possono essere effettuati anche nei giorni festivi e nei periodi interessati maggiormente dalla mobilità turistica.

**Aggiornamento dei dati.** Risulta necessario effettuare periodicamente l'aggiornamento dei dati sul traffico e sulla sosta, ripetendo in periodi successivi i rilievi. L'aggiornamento è innanzitutto finalizzato a ricostruire una serie storica, il più possibile ampia, relativa ai diversi fenomeni, per poter analizzare l'evoluzione dei flussi di traffico, della tipologia e della struttura O/D della mobilità veicolare, della domanda di sosta, della mobilità pedonale. L'aggiornamento risulta inoltre utile per valutare gli effetti conseguenti alla realizzazione di interventi sia di tipo normativo sia di tipo infrastrutturale, e verificare quindi le previsioni effettuate in fase di pianificazione. È importante che l'aggiornamento dei dati venga effettuato sempre con metodologie analoghe. Si dovranno quindi ripetere i rilievi nelle stesse sezioni e nelle stesse zone, per periodi tra loro confrontabili, nelle stesse fasce orarie e utilizzando metodologie di rilievo simili. Solo in tal modo il confronto tra i dati rilevati a diverse soglie storiche sarà possibile.

